

Mibac, parte la digitalizzazione della cultura italiana

Roma, 3 apr (Velino) - È stato presentato ieri a Roma al complesso monumentale del San Michele a Ripa Grande "Cultura Italia" (www.culturaitalia.it), il portale della cultura italiana. Il progetto internet, presentato al convegno "CulturalItalia e il contributo italiano a Europea", è nato su iniziativa congiunta del ministero per i Beni e le attività culturali, delle Regioni e del dipartimento Innovazione e tecnologie della presidenza del Consiglio dei ministri ed è incluso nel protocollo d'intesa firmato dai ministri Sandro Bondi e Renato Brunetta lo scorso 18 febbraio. "Cultura Italia" è promosso e finanziato dal Mibac e permette la fruizione online del patrimonio culturale italiano fornendo un punto di accesso integrato e multilingue per la conoscenza delle risorse digitali dei musei, delle biblioteche, degli archivi e degli istituti di ricerca e di formazione del nostro Paese. Il portale, in linea con i progetti europei per la conoscenza e fruizione del patrimonio in rete, ha la missione di divenire aggregatore nazionale di contenuti e principale fornitore italiano verso Europea, la biblioteca digitale europea, che riunisce contributi già digitalizzati da istituzioni di tutti i settori del patrimonio culturale dei 27 paesi membri dell'Unione Europea, in 23 lingue.

Il convegno, organizzato dal Mibac, ha dato modo inoltre di presentare il recente protocollo d'intesa siglato con la conferenza Stato-Regioni per la gestione e organizzazione di "Cultura Italia" e di lanciare la campagna di adesione "Aderisci a Cultura Italia". Tra i relatori della sessione dei lavori Antonia Pasqua Recchia direttore generale per l'Organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali del Mibac, Rosa Caffo responsabile del progetto "cultura Italia" e direttore dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane, Mario Resca consigliere del ministro per i Beni e le attività culturali, Maurizio Fallace direttore generale per i Beni librari e Yvo Volman dell'European Commission.

"'CulturalItalia' - ha spiegato Recchia - fa parte del Piano Ict Cultura che ha come obiettivo razionalizzare, normalizzare e integrare i sistemi e le banche dati esistenti, recuperare i cataloghi cartacei dei beni culturali e le banche dati catalografiche digitalizzate non allineate agli standard più attuali, diffondere la conoscenza tramite la realizzazione di siti web e portali, sostenere la produzione di nuovi dati digitali e promuovere la condivisione di standard tecnici tra Regioni, università e altre istituzioni culturali. Attività che verranno sviluppate grazie al protocollo d'intesa ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione-Mibac in attuazione del piano industriale per l'innovazione e del piano e-Gov 2012 e del protocollo di intesa Stato-Regioni".

Rosa Caffo ha invece annunciato il lancio della campagna di adesione a "Cultura Italia". "La campagna - ha spiegato la responsabile del progetto - è rivolta ai gestori di contenuti culturali, come musei, archivi, biblioteche, mediateche, ma anche editori, fondazioni private affinché partecipino alla rete dei partner di 'CulturalItalia', condividendo le risorse per moltiplicare gli accessi. Per segnalare i contenuti organizzati in banche dati è possibile utilizzare il questionario pubblicato su 'CulturalItalia', nella sezione 'Aderisci al portale'. Lo staff tecnico del portale offre supporto per tutte le attività tecniche necessarie per rendere interoperabili con 'CulturalItalia' le banche dati selezionate e per pubblicare, se il fornitore lo desidera, le risorse su Europea. In questo modo partecipare alla rete dei partner di 'CulturalItalia' significa aumentare la visibilità e la ricercabilità delle proprie risorse, non solo a livello nazionale ma anche europeo".

Yvo Volman ha invece sottolineato il ruolo e l'importanza dei portali nazionali come 'CulturalItalia' per lo sviluppo di Europea. "Si tratta - ha detto - di iniziative che permettono e facilitano l'accessibilità in rete di una massa critica di contenuti, che fanno emergere anche i contenuti delle istituzioni più piccole sia a livello nazionale che europeo, in linea con l'obiettivo prefissato nella strategia 'i2010 Biblioteche Digitali' della Commissione Europea per lo sviluppo della società dell'informazione".